

Convegno in Gran Guardia Ospedali migliori e a costi inferiori: ecco come si può fare

VERONA Quante volte abbiamo sentito dire che, in Italia, potremmo avere una sanità migliore (impresa difficile) e a costi persino più bassi (qui si sfiorano le vette dell'impossibilità)? Un tentativo organizzato di spiegare come si potrebbe raggiungere il duplice risultato verrà attuato questo pomeriggio, a partire dalle 14 e 30 in Gran Guardia, con il convegno pubblico «Ospedali migliori, costi inferiori», organizzato dall'associazione Negoziare per l'Italia e dalla Fondazione Galbusera.

Il confronto sul tema sarà articolato attorno a due tavole rotonde, che vedranno alternarsi alcuni tra gli attori protagonisti della sanità pubblica e privata: l'assessore regionale Luca Coletto e il suo omologo sardo Luigi Arru, il vicepresidente di Glaxo e rappresentante di Farminindustria Daniele Bertolani, i dg dell'Usl di Verona Pietro Girardi e di Vicenza Giovanni Pavesi, il direttore dell'area servizi di Gpi (sistemi informatici applicati alla sanità) Matteo Santoro. Durante il convegno verranno presentati in anteprima i risultati di una ricerca, condotta dalla Fondazione Galbusera e dall'Università Sant'Anna, sulla tutela assicurativa di pazienti e operatori e l'appropriatezza delle diagnosi. I lavori saranno conclusi dal deputato veronese Alberto Giorgetti e dal professor Antonio Marzano, presidente

di Negoziare per l'Italia, economista di schietta scuola liberale e già ministro delle Attività produttive.

«Per non avere venti sistemi sanitari diversi, tanti quante sono le Regioni italiane, per qualità ed efficienza - argomenta Marzano - c'è una sola strada: arrivare al più presto all'applicazione dei costi standard, in modo che tutte le prestazioni sanitarie comportino lo stesso esborso economico in Veneto come in Sicilia. L'altra questione ineludibile, per noi di Negoziare per l'Italia,



Il professore Antonio Marzano, economista e presidente dell'associazione Negoziare per l'Italia

che abbiamo un'impostazione liberale, è una riforma del sistema che integri al meglio, andando per gradi, la sanità pubblica con quella privata, nell'ottica di un sicuro risparmio». Da dove si dovrebbe cominciare? «Dall'istituzione di un Albo -risponde Marzano - per gli operatori privati, che li accrediti presso la sanità pubblica, evitando ogni arbitrio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

